



Centrosinistra alla riscossa

La sezione dei Democratici di sinistra di Luco esprime grande soddisfazione per la netta vittoria della coalizione dell'Unione e per l'elezione di Ottaviano Del Turco alla carica di Presidente della regione Abruzzo.

Il risultato del voto nel nostro comune ha migliorato la già alta media regionale, con lo schieramento di Centrosinistra che oltrepassa la soglia del 60% dei consensi. Ottimo anche il risultato dei Ds, che si affermano come primo partito a Luco, nella regione Abruzzo e a livello nazionale.

Ma come sezione dei Ds di Luco, la soddisfazione è doppia. Il nostro candidato Giovanni D'Amico è stato eletto prima nel consiglio regionale ed ora è stato nominato Assessore nella nuova Giunta.

La candidatura di D'Amico, segretario marsicano dei Ds, è stata sostenuta con convinzione e impegno dalla nostra sezione e i risultati non sono certo mancati: gli elettori luchesi hanno accordato la loro fiducia esprimendo quasi 500 preferenze, un numero altissimo di consensi che addirittura va ad incrementare la già notevole cifra raggiunta nelle precedenti regionali.

Anche in Abruzzo, il risultato di queste elezioni testimonia una voglia di cambiamento che gli elettori hanno manifestato con chiarezza. I Democratici di sinistra rappresentano il più forte partito della coalizione e sono chiamati a svolgere un ruolo di guida unitaria per la realizzazione dei progetti che noi tutti abbiamo a cuore. Gli elettori hanno investito bene con D'Amico, una persona sperimentata e capace che non deluderà le attese di chi guarda con speranza al rinnovamento e alla prova di governo dei Ds e dell'intero Centrosinistra. Ma veniamo all'Italia. I risultati generali di queste elezioni hanno visto il Centrosinistra conquistare 12 regioni su 14, la Destra perdere quasi due milioni di voti, Berlusconi costretto a rassegnare le dimissioni.

Si apre ora una nuova fase, densa di ombre e di problemi, che dovrà portare al governo le forze sane del Paese. La riscossa è iniziata.



Quello della libertà d'informazione è un problema che negli ultimi anni, in Italia, desta particolare preoccupazione. Numerosi sono stati gli appelli in tal senso anche da parte di organismi internazionali e di personalità di rilievo, tra cui Papa Wojtyla e il Presidente della Repubblica Ciampi.

Tg addomesticati, conduttori servizievoli, giornali di regime e giornalisti che si censurano da soli. Per accedere all'informazione indipendente ci si è ridotti alla rete internet, agli incontri e alle manifestazioni.

Ora abbiamo deciso di rispolverare il ciclostile, un sistema di stampa imperfetto che è stato per anni, un efficace mezzo di diffusione delle idee.

Con la collaborazione della testata SITE.it — che ringraziamo — abbiamo così dato vita a questo foglio di informazione alternativa. La sezione Ds di Luco

L'ITALIA IN VENDITA

Partito unico dello sperpero

Alla crisi ripugnante, come l'ha definita Silvio Berlusconi sul Giornale di famiglia, segue un degno governo imbottito di 99 tra ministri, viceministri, sottoministri e con un solo, evidente programma: spendere quel poco che resta nelle esauste casse statali.

Intanto per il senatore di FI Rocco Salini dopoelezioni con beffa: è durata solo 40 giorni la sua esperienza al governo...

SEGUE A PAGINA 2

LUCO, PRIMO MAGGIO 1912

Nasce la lega contadina

Pubblichiamo i documenti di Pubblica Sicurezza che descrivono la costituzione a Luco della "Lega di miglioramento fra i contadini artigiani e operai". Siamo nella primavera del 1912, quando la predicazione dell'on. Trapanese e dell'avvocato Trozzi - mitici organizzatori del movimento contadino fucense - è ancora agli inizi. A dare vita al sodalizio luchese è Rocco Amadoro, insieme a oltre 100 soci...

SEGUE A PAGINA 3

VARATO L'ESECUTIVO REGIONALE "Una Giunta che unirà l'Abruzzo"

Presidente della Regione:
On. OTTAVIANO DEL TURCO

COMPONENTI DELLA GIUNTA

Enrico Paolini (Ds)

Deleghe: *Turismo - Grandi eventi e promozione delle attività sportive - Rapporti con il sistema universitario.*

Valentina Bianchi (listino)

Deleghe: *Attività produttive - Politiche integrate per il sostegno delle PMI - coordinamento delle agenzie ed enti regionali per l'innovazione e la competitività.*

Franco Caramanico (Ds)

Deleghe: *Pianificazione urbanistica e territoriale - Aree protette, beni e valutazioni ambientali - Politiche per lo sviluppo sostenibile - Politica energetica - Ciclo integrato dei rifiuti.*

Giovanni D'Amico (Ds)

Deleghe: *Bilancio e gestione integrata delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Riforme istituzionali, autonomie locali e sussidiarietà verticale - Sviluppo montano e delle municipalità minori.*

Fernando Fabbiani (Comunisti italiani)

Deleghe: *Politiche attive del lavoro - Istruzione e formazione - Diritto allo studio.*

Tommaso Ginoble (Margherita)

Deleghe: *Protezione civile - Trasporti e politiche regionali per la mobilità sostenibile.*

Bernardo Mazzocca (Margherita)

Deleghe: *Sanità*

Elisabetta (Betti) Mura (Rifondazione)

Deleghe: *Politiche regionali per i beni e le attività culturali e per la sicurezza e la promozione sociale*

Mahmoud (Mimmo) Srouf (Udeur)

Deleghe: *Lavori pubblici, aree urbane e servizio idrico integrato - Relazioni con i Paesi del Mediterraneo.*

Marco Verticelli (Ds)

Deleghe: *Risorse agricole e forestali e politiche di incentivazione e trasferimento tecnologico alle imprese del settore primario.*

L'ITALIA IN VENDITA

BERLUSCONI TRIS, 99 POLTRONE SULLE SPALLE DEGLI ITALIANI

Partito unico dello sperpero

Alla crisi ripugnante, come l'ha definita Silvio Berlusconi sul Giornale di famiglia, segue un degno governo imbottito di 99 tra ministri, viceministri, sottoministri e con un solo, evidente programma: spendere quel poco che resta nelle esauste casse statali.

Un tale record di poltrone si giustifica, infatti, solo con la voracità di confraternite, clan e clientele dell'ex maggioranza che avendo un anno ancora per fare festa cercheranno di spremere il Berlusconi Bis fino all'ultimo sottosegretario. Si spiega anche il mistero Storace: ovvero perché mai si sia spaccato un partito, An, per dargli la Salute. Ma perché c'è il contratto dei medici e lui, grande esperto di spesa sanitaria non verrà meno alla sua fama, consolidata nelle Asl laziali. Mentre l'Udc Baccini, grato per aver riavuto l'abito blu ministeriale è pronto ad esaudire l'intero pubblico impiego. In totale alcuni milioni di persone da cui il centrodestra in cambio di aumenti si aspetta voti, quando sarà il momento.

Nel contempo, l'incredibile premier annuncia la riduzione dell'Irap per 12

miliardi di euro in tre anni, il che significa però togliere soldi proprio alla sanità regionale. Come spendendo a più non posso e riducendo importanti fonti di entrata si possa portare il rapporto tra debito pubblico e Pil sotto il cento per cento, resta un mistero. Il creativo Tremonti un'ideuzza l'aveva avuta: vendere le spiagge e finanziare con i proventi grandi piani per il turismo nel Sud. Ma è stato sommerso dalle risate e annientato dalla battuta del collega Pisanu: «Finalmente è stata risolta la questione meridionale».

L'insensata esibizione di questa compagnia di comici naturali che giocano con i conti dello Stato in una gara a chi le spara più grosse pone un drammatico interrogativo per il futuro: cosa resterà in piedi di questo Stato, dei suoi bilanci, della sua solvibilità, della sua credibilità in Europa quando questa pericolosa banda sarà stata cacciata, come merita, dagli italiani? Il loro capo, intanto, medita il partito unico. Sì, dello sperpero e dell'insolvenza.

di **Antonio Padellaro**

(Tratto da: *l'Unità*, mercoledì 27 aprile)

BERLUSCONI LO HA FATTO FUORI DA SOTTOSEGRETARIO DOPO 40 GIORNI

Per Rocco Salini dopoelezioni con beffa: appena seduto, gli sfilano la poltrona

Dall'11 marzo al 20 aprile sono passati solo 40 giorni, un record. E' durata poco l'esperienza al governo dell'ex presidente della regione Rocco Salini, oggi senatore di Forza Italia. Nominato sottosegretario alla Salute a marzo, con il Berlusconi bis di aprile non è stato riconfermato nell'incarico.

Quella poltrona sarebbe il prezzo pagato da Berlusconi per scongiurare la presentazione alle regionali abruzzesi del Terzo polo minacciato da Salini, alternativo sia alla Cdl che all'Unione.

Ma chi è Salini? Figlioccio di Gaspari, la sua storia è verificabile nei casellari giudiziari e nelle cronache dei giornali. Presidente della Regione nei primi anni '90, fu arrestato con l'intera giunta il 28 settembre '92, la notte di San Michele. L'accusa era di aver assegnato 435 miliardi di fondi Pop senza graduatoria: patteggiò una condanna a 16 mesi con la condizionale. Per la legge Salini era

ineleggibile, ma nel 2000 fu candidato alla regione da Forza Italia: le sue 13 mila preferenze furono determinanti per il centrodestra, che lo nominò vicepresidente e assessore alla Sanità.

Le opposizioni chiesero l'annullamento delle elezioni ma con una sentenza del 2002 il Consiglio di Stato si limitò a dichiarare Salini decaduto in quanto ineleggibile, ma la giunta fu salva.

Fiutato che per lui si metteva male, l'ineffabile Salini nel 2001 si era già fatto eleggere senatore: un amministratore condannato non può fare il consigliere regionale, ma al senato è ben accetto, soprattutto da Forza Italia.

Con le regionali di quest'anno Salini si è inventato il Terzo polo, subito barattato con una poltrona da sottosegretario. Quei 13 mila voti comprati, questa volta non sono bastati al centrodestra che ha perso malamente le elezioni. E Berlusconi si è ripreso la poltrona.

ALLE RADICI DEL MOVIMENTO

Luco, Primo maggio 1912: nasce la Lega contadina



Mod

Luco nei Marsi (Aquila)

DIREZIONE GENERALE DI P. S.
UFFICIO RISERVATO

Cat.° Lett.° *G* N.°

CLASSIFICA

Lega miglioramento fra contadini ed operai.

Comune di *Luco nei Marsi*

PROSPETTO STATISTICO
riguardante l'Associazione

nominata *"Lega di miglioramento fra i contadini artigiani ed operai"*

<i>Si'</i>	<i>No</i>	<i>migliora.</i>	<i>Cole organizzazione, che</i>
<i>non</i>	<i>Ma molti che</i>	<i>mento to</i>	<i>si vorrebbe far credere</i>
<i>ora</i>	<i>sarà inaugu-</i>	<i>ziale ed</i>	<i>istituita per migliora</i>
<i>stato</i>	<i>rata il 1°</i>	<i>economico</i>	<i>re le sorti delle classi</i>
<i>meglio</i>		<i>della classe</i>	<i>operaia, è sorta inve</i>
		<i>attualmente</i>	<i>ce per infiltrare nel</i>
		<i>nessun peri-</i>	<i>to massa operaia</i>
		<i>solo per l'or-</i>	<i>sentimenti ed idee</i>
		<i>dino pubblico</i>	<i>socialiste -</i>

Amadoro Rocco *Agui socio*

Consulero Giovanni *paga al*

Costa Giannicola *l'atto del*

Mastaro Luigi *l'immissione*

Mastaro Pasquale *L. 5, ed un'op.*

Consiglieri *ne di L. 2°*

Pisidaro Rocco

Segretario

Ciaffone Biagio

Cattiere

De Renzi Antonio

Revisore

N.B. Solo Ciaffone

è solo proprietario, men-

tre gli altri sono tutti

L'occasione di questo foglio ciclostilato può essere utile a ripercorrere alcune tappe della nostra storia recente. Quelli riprodotti sono degli stralci di documenti di Pubblica Sicurezza ove si descrive l'avvenuta costituzione della Lega dei lavoratori di Luco. Siamo nella primavera dell'anno 1912, quando la predicazione dell'onorevole Ernesto Trapanese e dell'avvocato sulmonese Mario Trozzi - mitici organizzatori del movimento contadino fucense - è ancora agli inizi. Chiunque detenga documentazione sul filo che conduce dal prosciugamento del Fucino ai nostri giorni è chiamato a partecipare, a scrivere, a mettere in comune con gli altri quanto conosce, per far uscire tanti eventi del passato dall'aura leggendaria che sembra avvolgerli. Per meglio rifletterci sopra e trarne i necessari stimoli, oltre che per il piacere di conoscerli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CARLO AZEGLIO CIAMPI NEL 60° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE:

Medaglia d'oro al valor civile ai 33 martiri di Capistrello

La Medaglia d'oro al merito civile assegnata dal presidente della Ciampi ai martiri di Capistrello non fa luce sull'eccidio rimasto impunito, ma rende onore alla memoria dei 33 civili trucidati dai nazisti il 4 giugno 1944. È stato un bel giorno per la democrazia italiana, su cui resta una macchia indelebile: l'occultamento dei fascicoli che per mezzo secolo hanno impedito di portare in tribunale gli autori della strage.

Alle 11.05 di ieri, nel corso di una solenne cerimonia al Quirinale, di fronte alle più alte cariche dello Stato e a una delegazione abruzzese guidata dal sindaco di Capistrello e dai presidenti della Regione e della Provincia, Ciampi ha reso onore alle vittime apponendo la medaglia d'oro sul gonfalone di Capistrello.

Alla cerimonia erano presenti anche Orante Venti sindaco di Luco dei Marsi, Angelo Di Paolo sindaco di Canistro, i consiglieri regionali Giovanni D'Amico e Nicola Pisegna Orlando, le associazioni dei partigiani e numerosi parenti delle vittime tra cui Antonio Rosini, che perse il padre e uno zio.

«In quella strage – ricorda il sindaco di Luco Orante Venti – persero la vita anche tre nostri concittadini: Domenicantonio Palma, Ezechiele Di Giammatteo e Pasquale Ciangoli, catturati nella zona della "Cunicella" e trascinati nel luogo della fucilazione».

Tra il '43 e il '45 anche la Marsica fu teatro dei crimini dei nazifascisti contro la popolazione civile. Dopo la fine della guerra si dette inizio alle istruttorie sulle stragi ma furono rapidamente insabbiate. Solo nel 1994, il Procuratore militare di Roma, Antonio Intelisano, scopre nella sede della procura un armadio sigillato: conteneva ben 695 fascicoli. Delle migliaia di crimini di guerra citati in quei fascicoli solo due sono arrivati al processo: Marzabotto e le Fosse Ardeatine.

L'indignazione è tanta, così nel settembre del 2000 si costituisce il Comitato per la verità e la giustizia sulle stragi nazifasciste e il 21 marzo 2003 al Campidoglio si riuniscono tutti i sindaci dei comuni colpiti da stragi. In questo incontro, cui partecipa anche il comune di Luco e di Capistrello, si chiede l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta per far luce sulle responsabilità nell'occultamento dei fascicoli contenuti nel cosiddetto "Armadio della vergogna". Nel giugno del 2003 il procuratore Intelisano comunica l'archiviazione definitiva della strage di Capistrello, ma dopo continui rinvii arriva l'impegno formale del presidente della Camera per l'istituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta.

L'assegnazione della Medaglia d'oro è un ulteriore passo che onora la memoria dei 33 Martiri fucilati a Capistrello, malgrado il piccolo neo prodotto da una erronea comunicazione da parte degli addetti che ha indotto in errore anche la Presidenza della Repubblica. Nella motivazione si parla di "concittadini" ma in realtà i 33 martiri furono rastrellati in tutta la zona e poi trascinati a Capistrello, nel luogo in cui furono trucidati. Dei 24 identificati, infatti, almeno 16 erano di Avezzano, tre di Luco e di altri non è indicata la provenienza.

«Al comune di Capistrello va comunque il merito – ricorda il sindaco di Luco – di aver realizzato il sacrario e di aver tenuto viva, in questi anni, la memoria dell'eccidio». Ora Capistrello si prepara per celebrare degnamente il riconoscimento: l'appuntamento, come in tutti questi lunghi anni, è il 4 giugno, davanti al sacrario.

LA MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
CONFERITA DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
CARLO AZEGLIO CIAMPI AL COMUNE DI CAPISTRELLO:

«Piccolo centro della Marsica, nel corso dell'ultimo conflitto mondiale fu oggetto della cieca ed efferata rappresaglia delle truppe tedesche in ritirata che trucidarono trentatré suoi concittadini inermi e fucilarono, dopo una straziante tortura, un giovane diciannovenne. Fulgido esempio di spirito di sacrificio e di amor patrio»

LAPIDE SUL SACRARIO

IL 4 GIUGNO 1944 IN QUESTO LUOGO FULMINATI
DAL PIOMBO NAZISTA DILEGUARONO NELLA LUCE
DEL MARTIRIO 33 GIOVANI DEI QUALI VENNERO IDENTIFICATI:

Aurelio Alonzo
Giacomo Cerasani (47 anni)
Pasquale Ciangoli (18 anni, Luco dei Marsi)
Angelo Cipriani (44 anni, Avezzano)
Ezechiele Di Giammatteo (38 anni, Luco dei Marsi)
Tullio Di Matteo (20 anni, Avezzano)
Antonio Forsinetti (39 anni, Avezzano)
Giuseppe Forsinetti (13 anni, Avezzano)
Franco Gallese (21 anni, Avezzano)
Luigi Giffi (18 anni, Avezzano)
Domenicantonio Palma (54 anni, Luco dei Marsi)
Alessandro Palumbo (16 anni, Avezzano)
Antonio Pontesilli (19 anni, Avezzano)
Berardo Ranieri
Mario Ricci
Alfonso Rosini (42 anni, Avezzano)
Loreto Rosini (39 anni, Avezzano)
Giuseppe Rulli (31 anni, Avezzano)
Innocenzo Serafini (53 anni, Avezzano)
Mario Sorgi (23 anni, Avezzano)
Ferdinando Stati
Emilio Stirpe (32 anni, Avezzano)
Giovanni Tiburzi (25 anni, Avezzano)
Luigi Volpe (31 anni, Avezzano)



**IL 12 E 13 GIUGNO
VOTIAMO.
E VOTIAMO SÌ**

**LEGGETE, RISTAMPATE, FOTOCOPIATE E DIFFONDATE site.it/dsluco
È consentita l'utilizzazione gratuita, anche di singoli articoli, purché senza fini di lucro e con la citazione dell'autore e dei riferimenti alla testata site.it**

SITE.it

GIORNALE ON LINE
Autorizz. Tribunale
Avezzano n°147/1998

Edito da: Aleph editrice

Direttore responsabile:
Angelo Venti

Redazione:
Località Petogna, 15
Luco dei Marsi (Aq)

tel.: 0863 52 91 00
E-mail: redazione@site.it
Ed. online: www.site.it

SITE.it/dsluco

SUPPLEMENTO CARTACEO
CICLOSTILATO IN PROPRIO
A CURA DELLA SEZIONE
DS "ROCCO AMADORO"

NUMERO 1
MAGGIO 2005

Si ringrazia per la
preziosa collaborazione
Franco Massimo Botticchio
della redazione de
"Il Martello del Fucino"

SEZIONE DEMOCRATICI DI SINISTRA "ROCCO AMADORO"
PIAZZA UMBERTO I
LUCO DEI MARSÌ 67056 (Aq)